

ARMONIA DI VOCI CANTI PER LA VEGLIA PASQUALE/1

1/1979

GENNAIO
FEBBRAIO

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)

'nserito espressione fanciulli

ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXIII
Gennaio-Febbraio 1979
Abb. annuo L. 5.300 (estero L. 6.300)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Canti per la Veglia Pasquale/1

Testi del Messale Romano, musica di D. Machetta

Presentiamo una proposta musicale unitaria per la notte di Pasqua: liturgia della luce e della parola, liturgia battesimale e eucaristica. L'unità musicale è attuata per mezzo di incisi tematici ricorrenti dal Gloria in poi ed è favorita dall'uso continuo della modalità antica. Ogni composizione vuole rispondere a una funzione precisa nella dinamica della celebrazione. È prevista una presenza articolata di esecutori: Solista(i), Coro (a 1 o più voci), Assemblea. L'organo interviene dal Gloria in poi. **NB.** Evidentemente si può fare una scelta dei pezzi secondo le proprie disponibilità vocali e celebrative; d'altra parte alcuni pezzi, meno legati ai riti particolari della Veglia, si possono adoperare durante tutto il tempo pasquale.

Acclamazione per la processione. Nella risposta la 2^a e 3^a voce possono anche essere realizzate da tutta l'Assemblea (se ne è capace).

Annuncio pasquale. Consta di un grande recitativo con ritornello ad lib. Sono possibili almeno tre modi:

- il Solista inizia con il prologo gregoriano, e l'Assemblea (+ il Coro) risponde con il ritornello; si continua come è indicato sulla partitura;
- l'Assemblea canta il ritornello, il Solista declama il testo intervallato sempre dal ritornello; il Coro può eseguire un vocalizzo di sottofondo alla declamazione (v. pag. 4);
- il Solista canta tutto di seguito senza ritornelli.

Salmo 103. Dopo la lettura della Genesi. Il primo modo consta di un'antifona da intercalare al testo proclamato. La melodia può essere ripetuta a bocca chiusa durante la proclamazione. L'antifona è eseguibile a voci dispari, affidando la terza voce agli uomini all'ottava superiore (SCB). Il secondo modo contempla la cantillazione del salmo da parte di due Solisti, sempre con l'antifona dopo ogni strofa.

Canto di Mosè. Dopo la lettura dell'Esodo. Il canto continua immediatamente la lettura. Si suggerisce che uno dei tre Solisti sia anche il lettore del brano.

Salmo 41. Dopo la lettura di Ezechiele. Salmo per due Solisti, e antifona dopo ogni strofa.

Gloria. Nell'esecuzione entra obbligatoriamente l'organo, in segno di festa. Per il resto seguire le indicazioni della partitura.

Canto dei battezzati - Gerusalem! Trova il suo posto più adatto dopo la rinnovazione degli impegni battesimali (durante la processione di ritorno dal fonte).

Cristo nostra Pasqua. Mottetto a 2vp con intervento obbligatorio dell'organo. Si può eseguire durante la comunione.

NB. Nei canti **Gerusalem, Santo, Alleluia - Questo è il giorno**, il Coro a 3vp può essere trasformato a 3vd: SCT (la terza voce viene eseguita all'ottava superiore).

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

CANTO LITURGICO

Direzione e Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobrero - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - S. Kmotorka - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molfino - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Direzione: L. Ferraris

Redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla - M. Filippi

Principali collaboratori: U. Gianetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pregno - L. Scaglianti - C. Vigliani

Indice

1. **Acclamazione per la processione.** Per Solista e Assemblea con Coro a 3vp ad lib.

1. **Annuncio pasquale.** Ritornello e recitativo per Solista e Assemblea con Coro a 3vp ad lib.

5. **Salmo 103.** Due antifone e un recitativo salmodico per Assemblea e Coro a 3vp o 3vd e Solisti.

5. **Canto di Mosè.** Recitativo salmodico per tre Solisti.

6. **Salmo 41.** Antifona e recitativo salmodico per due Solisti e Assemblea con Coro a 3vp ad lib.

7. **Gloria.** Inno per Coro a 1v e Assemblea, con organo obbligato.

11. **Alleluia e Salmo 117.** Acclamazione e recitativo salmodico per Solista e Assemblea.

12. **Canto dei battezzati - Gerusalem!** Inno per Coro a 3vp o 3vd e Assemblea.

13. **Santo.** Acclamazione per Assemblea e Coro a 3vp o 3vd.

14. **Mottetto per la comunione.** Per Coro a 2vp.

16. **Inno finale - Alleluia, questo è il giorno.** Inno per Coro a 2vd e 3vp o 3vd e Assemblea.

LITURGIA DELLA LUCE

1. Acclamazione per la processione per Solista e Assemblea (Coro ad lib.)

SOLO ASS.

La lu-ce di Cri-sto! Ren-dia-mo gra-zie a Di-o.

Tre volte, alzando di tono, partendo da qualsiasi nota.

2. Annuncio pasquale per Solista e Assemblea (Coro ad lib.)

Piuttosto mosso
RIT.

ASS. E-sul-ta, co-ro fe-sto-so dei cie-li, e-sul-ta,
ter-ra i-non-da-ta di lu-ce! Og-gi la vi-ta ha vin-to la
mor-te: glo-ria al Si-gno-re! glo-ria al Si-gnor!
SOLO
E-sul-ti il co-ro de-gli au-ge-li. E-sul-ti l'as-sem-
ble-a ce-le-ste, un in-no di glo-ria sa-lu-ti il tri-on-fo del
Si-gno-re ri-sor-to. *RIT. (tutto)* Gio-i-sca la ter-ra
i-non-da-ta da co-sì gran-de splen-do-re; la lu-ce del re e-
ter-no ha vin-to le te-ne-bre del mon-do. Gio-i-
sca la ma-dre chie-sa splendente della gloria del su-o Si-gno-re,

e que-sto tem-pio tut-to ri-suo - ni per le ac-cla-ma-zio-ni del po-po-lo in

fe - sta. RIT. (tutto) (S) Il Si-gno-re si-a con voi. (T) E con il tu-o spi-ri-to.

(S) In-nal-zia-mo i no-stri cuo-ri. (T) So-no ri-vol-ti al Si-gno-re.

(S) Ren-dia-mo gra-zie al Si-gno-re no-stro Di-o. (T) È co-sa buo-na e giu-sta.

(S) È veramente cosa buona e giu-sta esprimere con il canto l'esul-tan-za

del-lo spi-ri-to, e in-neg-giare al Di-o in-vi-si-bi-le, Pa-dre on-ni-

-po-ten-te, e al suo u-ni-co Fi-glio, Ge-sù Cri-sto no-stro Si-gno-re.

E-gli ha pa-ga-to per noi il de-bi-to di A-da-mo, e con il san-gue spar-so per a-

-mo-re ha can-cel-la-to la con-danna del-la col-pa anti-ca. RIT. dal S Que-sta è la ve-

-ra Pa-squa, in cui è im-mo-la-to l'A-gnel-lo, che se-gna con il su-o san-gue

le ca-se dei fe-de-li. Que-sta è la not-te, in cui hai li-be-ra-to i fi-gli d'Isra-e-

-le, i no-stri Pa-dri, dal-la schia-vi-tù del-l'E-git-to, e li hai fat-ti

pas-sa-re il-le-si at-tra-ver-so il mar Ros-so. Que-sta è la not-te

in cui hai vinto le te-ne-bre del pec-ca-to con lo splen-do-re del-la co-lon-na di
fu-o-co. Que-sta è la not-te, che sal-vai cre-den-ti in Cri-sto dal-l'o-scu-ri-tà
del male e dalla corru-zio-ne del mon-do, e li consacra all'a-mo-re del
Pa-dre nel-la co-mu-nio-ne dei San-ti. Que-sta è la not-te, in cui Cri-sto ha
spezzato i vin-co-li del-la mor-te, e dagli infe-ri ri-sorge vit-to-rio-so. **RIT.**
O mirabile condiscendenza della tu-a ca-ri-tà! O i-ne-sti-ma-bi-le
te-ne-rez-za del tu-o a-mo-re! Per ri-scat-ta-re lo schia-vo hai sa-cri-fi-
ca-to il Fi-glio! Sen-za il pec-ca-to di A-da-mo Cri-sto non ci a-vreb-be
re-den-ti: fe-li-ce col-pa, che meritò un co-sì gran-de re-den-to-re!
Il mi-ste-ro di que-sta not-te scon-fig-ge il ma-le, la-va le col-pe,
rende l'inno-cen-za ai pec-ca-to-ri, e la gio-ia a-gli af-flit-ti.
O notte vera-men-te glo-rio-sa, che ricongiunge la
ter-ra al cie-lo e l'uo-mo al su-o cre-a-to-re. **RIT.**
(tutto)

In que-sta not-te di gra-zia ac-co-gli, Pa-dre San-to, il sa-cri-fi-cio
di lo-de, che la chie-sa ti of-fre per mez-zo dei tuoi mi-ni-stri,
nel-la li-tur-gi-a so-len-ne del ce-ro, sim-bo-lo del-la nuo-va
lu-ce. Ti pre-ghia-mo dun-que, Si-gno-re, che que-sto ce-ro, of-fer-to in tu-o-o-
no-re per ri-schia-ra-re l'o-scu-ri-tà di que-sta not-te, ri-splen-da di
lu-ce i-ne-stin-gui-bi-le. Sal-gaa te co-me pro-fu-mo so-a-ve, si con-
fon-da con glia-stri del cie-lo. Lo tro-vi-an-co-ra ac-ce-so la
stel-la del mat-ti-no, quel-la stel-la che non co-no-sce tra-mon-to:
Cri-sto, tuo fi-glio, che ri-su-sci-ta-to dai mor-ti ir-ra-dia su-
gliuo-mi-ni la sua lu-ce se-re-na e in-sie-me con te vi-
ve re-gna nei se-co-li dei se-co-li. A-men! RIT. (tutto)

Se il testo è proclamato (*ad lib.*)

CORO

p (*vocalizzo*)

1. Salmo 103

per uno o due Solisti, Assemblea e Coro a 3vp o 3vd

ANTIFONA

A *SOLO Calmo*
mp Mandail tu - o Spi - ri - to, Si - gno - re, a rin - no - va - re la
 fac - cia del - la ter - ra .
ASS e CORO
 Mandail tu - o Spi - ri - to, Si - gno - re,
 a rin - no - va - re la fac - cia del - la ter - ra .

Ripetere ad lib. la melodia a bocca chiusa, mentre viene recitato il salmo da un lettore,
 Ripetere l'antifona dopo ogni strofa.

B *ANTIFONA*
 Mandail tu - o Spi - ri - to, Si - gno - re, a rin - no - va - re la faccia del - la ter - ra .

SALMO
 1. Benedici il Signore, a - ni - ma mi - a: Signore, mio Dio, quan - to sei gran - de !
 Rivestito di maestà e di splen - do - re, avvolto di luce co - me di un man - to .

2. Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolge come un manto,
le acque coprivano le montagne.
3. Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

4. Dalle tue alte dimore irrori i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo.
5. Quanto sono grandi, Signore, le tue opere.
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

2. Canto di Mosè

per tre Solisti

1. Solista
 1. Voglio can - tare in onore del Si - gno - re: per - ché ha mirabil - men - te tri - on - fa - to,
2. Solista
 1. ha gettato in mare cavallo e ca - va - liere. Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha sal - va - to.

3. Solista



1. È il mio Dio e lo voglio lo-da-re, è il Dio di mio pa-dre e lo vo - glio e-sal-ta - re !

INSIEME



1. Dio è prode in guerra, si chia - ma Si - gno - re.

2. I carri del faraone e il suo esercito ha gettato nel mare e i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra. La tua destra, Signore, terribile per potenza. La tua destra, Signore, annienta il nemico, con sublime grandezza abbatti i tuoi avversari. Chi è come te fra gli dei? Chi è come te, Signore?
3. Guidasti questo popolo che hai riscattato, lo conducesti con forza alla tua santa dimora. Hanno udito i popoli e tremano per la tua grandezza, Signore, per la potenza del tuo braccio. Lo fai entrare sul monte santo; luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regna in eterno, regna per sempre il Signore.

3. Salmo 41

per due Solisti, Assemblea e Coro ad lib.

ANTIFONA



Co-me u-na cer-va a-ne-la ai cor-si d'ac - qua, co -

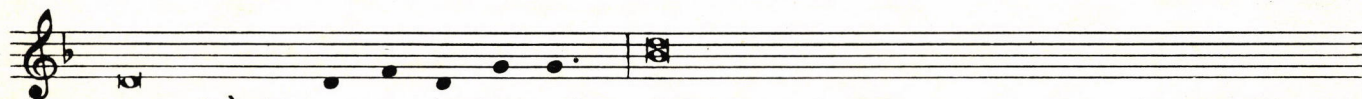


-sì l'a - ni - ma mi - a a - ne - la a te, o Di - o.

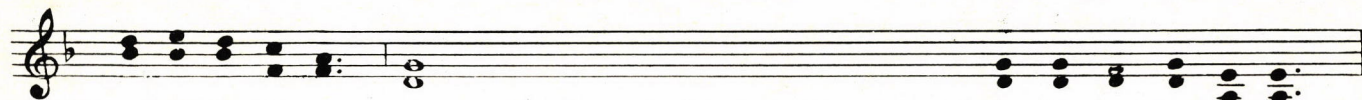
SALMO



1. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vi - ven - te: quando verrò



e vedrò il vol-to di Di - o? Attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla



ca - sa di Di - o, in mezzo ai canti di gioia di una multi-tu-di-ne in fe-sta.

2. Manda la tua verità e la tua luce; siano esse a guidarmi, mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore. Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia, del mio giubilo. A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

4. Gloria

per Coro a Iv e Assemblea

Org. SOLO

$\frac{2}{4}$ Glo - ria a Di-o nel-l'al-to dei cie - li. Organo

Voci CORO

Glo - ria a Di-o nell'alto dei cieli

Org. $\frac{3}{4}$ $\frac{2}{4}$ *mf*

ASS.

e pace in ter-ra agli uo-mi-ni che Di - o a - ma. Noi ti lo -

- dia - mo, ti be-ne-di - cia - mo, ti a-do - ria - mo, ti glo-ri-fi -

- chia - mo, tirendiamograzie per la tu-a gloria im-men-sa, Signore Di-o, Re del

cie - lo, Di-o Padre onni-po - ten - te.

CORO Voci femm.
Si - gno - re, Figli u ni -

Voci masch.

-ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto, Si - gno - re

Voci femm.

Di - o, A - gnello di Di - o, Figli del Padre, tu che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

Voci masch. 3 Insieme

abbi pietà di noi; Tu che to - gli i peccati del mon - do ac -

-co - gli la no - stra supplica, tu che sie - di alla de - stra del Padre, abbi pietà di noi.

ASS.
Perchè tu so-lo il

San - to, tu so-lo il Si - gno - re, tu so-lo l'Al - tissimo, — Ge - sù Cri - sto, —

— con lo Spi - ri - to San - to — nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre.

A - men, A - men, — A - men . —

5. Alleluia e Salmo 117 per Solista e Assemblea

SOLO poi ASS.

Voci

Org.

Al-le - - - lu - - - ia !

SOLO

1. Celebrate il Signore perchè è buo-no, perchè eterna è la sua mi-se-ri-cor-dia.

Di-ca Israele che egli è buo-no: e - terna è la sua mise-ri-cor-dia.

2. La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

LITURGIA BATTESIMALE

1. Canto dei battezzati - Gerusalem!

per Coro a 3vp o 3vd e Assemblea

Andante solenne

CORO *f* Ge - ru - sa - lem, Ge - ru - sa - lem, Ge - ru - sa - lem!

Organo *f*

ASS. - lem, Ge - ru - sa - lem, Ge - ru - sa - lem!

Fine *p* **CORO** - lem! 1. Lie-taa - van-za la Chiesa di Di-o sul-le stra-de del

Fine *p*

tem-po; la sua forza è lo Spi-ri-to San-to, Ge-sù Cri-sto la sua lu-ce.

D.C.

2. È un cammino segnato da lui,
dall'Agnello sgozzato;
c'è chi ha il volto macchiato di sangue
e una palma nelle mani.

3. Saliranno da tanti sentieri
verso l'unico monte;
neri e bianchi son tutti fratelli:
un solo corpo, un solo spirito.

4. Là ci accoglie la Madre di Dio
tra le schiere dei santi;
tutto è pronto: ci attende la festa,
per le nozze dell'Agnello.

LITURGIA EUCARISTICA

1. Santo

per Coro a 3vd o 3vp e Assemblea

Solenne

Voci *ASS.* *CORO*

San - to, San - to, San-to il Si-gno-re, Dio del-l'u-ni - ver-so. I

Org. $\frac{2}{4}$ $\frac{3}{4}$ $\frac{2}{4}$

ASS.

cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-la tua glo-ria. O - san - na nel-l'al-to dei

poco rit. *CORO*

cie - li. O - san - na ! Be-ne - det - to co-lui che vie-ne nel

poco rit.

ASS. *poco rit.*

no-me de'l Si-gno-re. O - san-na nel-l'al-to dei cie-li. O - san - na !

poco rit.

2. Mottetto per la comunione

per Coro a 2vp

Voci

Org.

CORO

E-sul - tia - mo,

Man.

e-sul - tia - mo, ce-le - briamo il nostro Di - o.

Ped.

Cri-sto nostra Pa-squa è sta-to im-mo - la - to.

Man.

Un po-po-lo cam - mi - na se-guen-do il sen -

Ped.

- tie - ro del-la sua lu - ce, can - tan-do il can - to

Man.

Poco più mosso
Tut-to in lui ri - na - sce:

nuo - vo. Tut-to in lui ri - na - sce:

Mod. Man.

cie - li nuo-vie ter-ra nuo - va. Al-le-lu - ia,

Mod. Man.

Al-le-lu - ia, al - le - lu - ia!

al - le - lu - ia, al - le-lu - ia!

Mod.

3. Inno finale - Alleluia, questo è il giorno per Coro a 2vd e 3vp o 3vd e Assemblea

Festoso
CORO Al-le-lu - ia, al-le-lu - ia, al-le-lu - ia, al-le-lu - ia. *Fine* Voci femm.
Voci e Org. Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu - ia. Questo è il

Voci
gior - no che ha fat-to il Si - gno - re, al-le - lu - ia. E - sul -

Organo

Voci femm.
- tia - mo in - sie - me al - le - lu - ia.

Voci maschili
E - sul - tia - mo in - sie-me al - le - lu - ia.

allarg.
e - sul - tia-mo, al-le-lu - ia!

e - sul - tia-mo in - sie-me, al - le - lu - ia!

allarg.

Da capo al Fine

ESEMPI DI FORME MUSICALI LITURGICHE

Su questa rivista nell'annata scorsa abbiamo scritto, in maniera sintetica ma crediamo abbastanza esauriente, delle varie forme musicali usate nella Liturgia, e precisamente:

la litania, l'acclamazione, la salmodia, l'innodia, il tropario, il mottetto.

Gli articoli, a quanto ci consta, sono stati seguiti e apprezzati dai lettori. Ora ci perviene la richiesta di illustrare le forme di cui sopra con esempi tratti dalla rivista stessa. La cosa non è semplice, perché saremo costretti a riportare solo degli « incipit » ossia l'inizio di qualche brano musicale, rimandando il resto al fascicolo della rivista da cui abbiamo tratto l'esempio.

Nella ricerca di questi esempi ci siamo limitati agli ultimi cinque anni della rivista. Pensiamo di far cosa utile anche agli abbonati che fossero privi di qualche annata precedente, in quanto anche solo dagli esempi riportati ci si potrà fare un'idea concreta della struttura delle forme che stiamo considerando.

I. LA LITANIA

Iniziamo con la forma della Litania, la più semplice e popolare. Dicevamo che essa è una preghiera collettiva che troviamo in diversi momenti della Messa e dell'Ufficio: Kyrie, Preghiera dei fedeli, Agnus Dei, invocazioni alle Lodi e ai Vespri.

Un'osservazione riguardante specialmente il Kyrie e l'Agnus. Ripensando ai grandi capolavori del passato, con la loro ricchezza contrappuntistica e la loro formidabile carica espressiva, ci vien da sorridere vedendo gli esempi che citeremo. D'accordo. Però non dimentichiamo anzitutto che la nostra rivista si propone un umile servizio verso le comunità che hanno possibilità limitate. E poi teniamo conto anche di un altro fatto. L'attuale Kyrie non ha più la funzione di iniziare solennemente la celebrazione con la sontuosità della sua polifonia, ma quella più modesta di interiorizzare un atto penitenziale. La sontuosità della polifonia conviene indirizzarla verso altri momenti, specialmente nel tropario d'entrata oppure nel Gloria.

Il Kyrie

Ritornato alla sua funzione penitenziale, il Kyrie è essenzialmente un grido di supplica denso e breve.

L'esempio tipico, per la sua semplicità e la sua forza espressiva, potrebbe essere il Kyrie XVI « In feriis per annum » (sol-la-si-si). Non è facile ottenere queste tonalità in poche battute. Essendo il Kyrie, almeno per la risposta litanica, un canto destinato a tutta l'Assemblea, gli autori hanno avuto la preoccupazione di renderlo melodico e facile, in modo da essere appreso da tutti quasi istintivamente.

Esempio (AdV 1975, VI, p. 2, « Signore pietà » di E. Bosio):



Molto spesso si preferisce far precedere la litania da un testo, cantato o declamato (il « tropo »). Il periodo musicale diventa più discorsivo.

Esempio (AdV 1977, IV, p. 19, « Atto penitenziale » di A. Fant):



Si ha una forma più solenne quando al canto del popolo si aggiunge quello di un coro polifonico, come nell'esempio seguente (AdV 1975, VI, p. 6, di V. Miserachs):



Un'altra forma più solenne è quella che consiste nella proposta del Solista a cui risponde l'Assemblea con le sopra-armonie della Schola.

Esempio (AdV 1978, II, p. 1, dalla « Messa breve » di J. Pagot):



Agnello di Dio

Per questo canto valgono le stesse osservazioni fatte per il Kyrie.

Fra i vari esempi che potremmo citare ci sembra degno di nota quello di D. Machetta, in cui i tre membri

della litania sono studiati in modo tale da far coincidere la facilità della risposta dell'Assemblea con la varietà della parte solistica (Tenore, Basso, Duetto). Inoltre qui c'è la possibilità di molte invocazioni quando il rito avesse una certa durata (*AdV 1973, VI, p. 16, « Agnello di Dio » di D. Machetta*):

Con scioltezza

SOLO

CAUTO

1. A-gnel-lo di Dio che togli i peccati del mon-do, ab-bi pie-tà di noi.
 2. " " " che porti la luce nel mon-do, " " "
 3. " " " che scendi dall'alto dei cie-li, " " "
 4. " " " che rinnovi tutto il cre-a-to, " " "

TUTTI

1. A-gnel-lo di Dio che togli i peccati del mon-do, ab-bi pie-tà di noi.
 2. " " " che porti la luce nel mon-do, " " "
 3. " " " che scendi dall'alto dei cie-li, " " "
 4. " " " che rinnovi tutto il cre-a-to, " " "

DUE SOLI

1. A-gnel-lo di Dio che togli i peccati del mondo, ab-bi pie-tà di noi.
 2. " " " ristoro alla nostra stanchezza, " " "
 3. " " " donato a noi da Ma-ti-a, " " "
 4. " " " speranza sul nostro cam-mi-no, " " "

Invocazioni alla Preghiera dei fedeli, alle Lodi, ai Vespri

Quando l'assemblea è preparata e ben disposta, l'invocazione cantata rende più unanime e più intensa la risposta alle invocazioni di preghiera.

Esempio (AdV 1976, III, p. 7, di D. Stefani):

Solo-Tutti O Si-gnore, nostra vita e salvezza (L'organo accompagna sottofondo le invocazioni)

Altre risposte alle invocazioni:
 Glo-ria te nei se-co-li. Il no-stro cuo-re spera in te. Si-gno-re!

Altri canti litanici

Tutti conoscono il « *Cantico delle creature* » di D. Julien (*AdV 1976, III, p. 4*) in cui l'acclamazione litanica « benedite il Signore » conserva sempre una sua freschezza per la vivacità della musica e per la presenza dei solisti e del coro.

Citiamo inoltre un canto strutturato a litania (*AdV 1977, VI, p. 1, « Per la croce » di G. M. Rossi* su testo di Rimaud-Costa): è un'invocazione litanica a largo respiro e di grande efficacia, specialmente se nella risposta, oltre all'assemblea, partecipa anche una buona corale. L'interludio dell'organo trasporta il canto progressivamente mezzo tono sopra, per cui l'invocazione si fa più insistente e pressante:

SOLI (o Coro)

Voci

1. Per la croce, su cui muo-re il Figlio, di-vi-no tra-lcio dove Di-o ven-dem-mia,

TUTTI

S.
C.
Org. Cri-sto Ge-sù, noi ti be-ne-di-cia-mo.
T.
B.

(continua)

DUSAN STEFANI

PROGRAMMA DI ARMONIA DI VOCI PER IL 1979

Rivista

1. Canti per la Veglia Pasquale/1
2. Canti per gruppi giovanili/3
3. Canti per i Defunti/1
4. Canti rituali della Messa/2
5. Canti per Quaresima e Pasqua/4
6. Canti per il Battesimo, la Confermazione, l'Ordine, la Professione religiosa/1

Inseriti di espressione totale

Tre fascicoli, che potranno essere inseriti nella rivista o spediti a parte come supplemento, conterranno: Iniziazione al mimo; Canti per scuole materne; Giochi da scompartimento. Tre inserti presenteranno: « Lezioni di pedagogia e didattica musicale » del M° Virgilio Bellone.

- Il M° Dusan Stefani continuerà sulle pagine di copertina la trattazione su argomenti di musica liturgica.